

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

c.a. Giuseppe Conte

Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 Roma

Milano, 30 aprile 2020

Oggetto: **DISABILITÀ E AUTISMO AI TEMPI DEL COVID-19**

Egregio Presidente,

Le scrivo in qualità di cittadino, che ama profondamente il suo Paese, e al tempo stesso di genitore di un ragazzo autistico, socio di Angsa Lombardia (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici).

Sono, purtroppo, ben conscio della gravità della situazione che stiamo vivendo e della complessità che la sua gestione comporta, sia a livello nazionale che a livello locale, con particolare riferimento alla Regione in cui risiedo, la Lombardia. Sono anche certo dell'impegno che il Governo Italiano ed in particolare la sua persona hanno fin qui profuso nel fronteggiare una crisi così straordinaria e delicata.

Una crisi che, vissuta da normale cittadino, sta comportando sacrifici importanti ma evidentemente indispensabili. Sacrifici che, almeno da un punto di vista sanitario, stanno fortunatamente riportando la situazione alla normalità (sebbene le ricadute economiche si annuncino importanti). Si parla ora di fase 2, e quindi di una graduale e ordinata riapertura. Gli sforzi del Governo sono ora focalizzati in questa direzione e di questo se ne è avuta contezza (scusi il gioco di parole) nel corso del suo ultimo discorso, che ho seguito con grande attenzione.

Sapendo che le deleghe sulla disabilità sono in capo direttamente alla Sua persona, non ho potuto non osservare che nulla è stato purtroppo detto al riguardo. La cosa mi ha destato non poco sconcerto: difficile, in presenza di scuole chiuse, riaprire e quindi ritornare a lavorare, senza che vengano presi adeguati provvedimenti a supporto. Questo vale in generale ma a maggior ragione quando in capo alla famiglia vi è una persona fragile, specie se minore, da gestire.

Tralascio i problemi di didattica che una chiusura così prolungata delle scuole potrà procurare; se, nel caso di ragazzi normalmente abili, le lezioni a distanza solo in parte compensano la chiusura delle scuole, lo stesso non si può dire nel caso di soggetti autistici che sono abituati alla loro routine e che, essendo l'uno diverso dall'altro, necessitano di percorsi personalizzati. Una personalizzazione che già a scuola è difficile assicurare per via del taglio progressivo delle ore di sostegno (non vi è di fatto mai un rapporto 1:1), cosa che rende sostanzialmente impossibile la sua implementazione a distanza. A questo si aggiunge il fatto che a molti soggetti autistici non è proprio possibile erogare delle lezioni in remoto. Questi rimangono quindi in balia dei propri genitori, a cui ora nella cosiddetta Fase 2 si chiede di ritornare a lavorare, mantenendo però le porte delle scuole chiuse e senza garantire loro misure alternative di sostegno.

Nel suo discorso non si è infatti parlato, oltre che della parola disabile, neanche di congedo parentale, bonus baby sitter, piuttosto che di un ulteriore ampliamento dei giorni di permesso retribuiti previsti dalla legge 104 (passate a marzo e ad aprile da 3 a 6 per un totale di 18 giornate nei due mesi). Misure che considero un bene prezioso per la comunità e di cui in famiglia abbiamo fruito con parsimonia, potendo fortunatamente nel mio caso fare smart working (ed avendo un ragazzo molto paziente) ma che per molti genitori sono una necessità inderogabile. Occorrerebbe, a mio parere, lavorare poi sul sostegno domiciliare; di recente sono state create

diverse task force che coinvolgono un numero importante di esperti. Non mi sembra però sia stato creato qualcosa ad hoc per la disabilità.

Sarebbe invece fondamentale definire delle linee guida: questa deve essere una prerogativa del Governo che non può essere demandata alle singole regioni. Magari mi sono perso io qualcosa e in questo caso chiedo venia. Concludendo (le cose da dire sarebbero tante) auspico che ci sia da parte del Governo e della Sua persona una maggiore presa in carico sul tema della disabilità e che quindi si passi ad un impegno fatto più di sostanza che di forma.

Segue in allegato la lettera di appoggio di Angsa Lombardia a cura della Presidentessa Anna Curtarelli Bovi.

Distinti saluti.

Andrea Buragina

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Buragina', with a long horizontal flourish extending to the right.



Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici

angsa lombardia onlus

Via B. Rucellai 36 20126 Milano

Tel.: +39.02.67493033 Fax: +39.178.2282858

e-mail: segreteria@angsalombardia.it
p.e.c.: angsalombardia@postacertificata.com
web: www.angsalombardia.it
www.facebook.com/angsalombardia
www.facebook.com/groups/angsalombardia

aderente a: **AUTISM EUROPE
LEDHA**



Milano, 30 aprile 2020

ANGSA Lombardia onlus sostiene le richieste espresse nella odierna lettera indirizzata al **Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte** dal nostro Socio **Andrea Buragina**, riguardante tutte le famiglie con figli affetti da autismo.

Si evidenzia perciò la necessità per le persone con autismo di interventi a domicilio, nell'ottica di assicurare una continuità educativa, in assenza della quale sarebbe inevitabile una grave regressione.

Confidando in un positivo riscontro, ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

ANGSA Lombardia onlus

il presidente

Anna Ambretti Boni

iscritta al n° **MI - 24** della Sezione provinciale di Milano del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato ed al n° **607** del Registro Regionale delle Associazioni di solidarietà familiare

Codice fiscale **97275790158**

C/c n° **102516940** presso **Unicredit filiale Milano Melozzo da Forli**

(IBAN **IT-42-F-02008-01779-000102516940** - BIC/SWIFT **UNCRITM1MH9**)

C/c postale n° **26649228** (IBAN: **IT-08-U-07601-01600-000026649228** - BIC/SWIFT **BPPITRXXXX**)